

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 18

Del 21.04.2016

Oggetto: Approvazione aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di aprile alle ore 13,55 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri, assenti n. 12

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

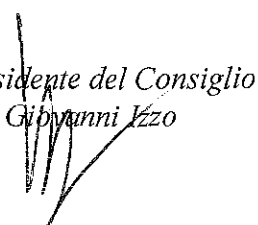
Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,

Premesso che:

- ✓ L'art. 15 della Legge n° 225 del 24 febbraio 1992 affida al Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile, al verificarsi di una emergenza nell'ambito del territorio comunale di competenza, il compito di dirigere e coordinare i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, nonché di provvedere agli interventi necessari;
- ✓ L'art. 108 del Decreto Legislativo n° 112 del 31 marzo 1998, inoltre, attribuisce al Sindaco le seguenti ulteriori funzioni:
 - Attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
 - Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - Predisporre dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione sulla base degli indirizzi regionali;
 - Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 - Vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - Utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- ✓ L'art. 12 della Legge n° 265 del 03 agosto 1999, trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 66 del 06 febbraio 1981 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di Protezione Civile;
- ✓ L'art. 1 del Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 individua la Protezione Civile come servizio indispensabile del Comune;

Tenuto conto che:

- ✓ al fine di ottemperare ai disposti normativi innanzi emarginati, l'Amministrazione Comunale ha provveduto preliminarmente, con propria Delibera di C.C. n° 35 del 24.06.1999, ad approvare il "*Regolamento Comunale di Protezione Civile*";
- ✓ Con Delibera di C.C. n° 21 del 12 aprile 2006, veniva approvato il "*Piano Comunale di Protezione Civile*"; in pari data, con proprio Decreto n° 2075, il Sindaco istituiva il C.O.C. (Centro Operativo Comunale di Protezione Civile), con definizione delle "Funzioni di Supporto" ed individuazione dei relativi responsabili;
- ✓ La stessa Delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, prevedeva, in ottemperanza ai disposti normativi, il periodico aggiornamento del Piano;
- ✓ L'ufficio preposto, al fine di ottemperare al disposto di cui innanzi, ha provveduto all'elaborazione del richiesto aggiornamento per l'anno 2010, e con Delibera di C.C. n° 41 del 24/11/2011 per il 2011, in conformità di quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs. n° 112 del 31.03.1998 e tenendo conto dello schema tipo di Piano redatto dal *Dipartimento Nazionale di Protezione Civile*.
- ✓ la Legge 100/2012 sul servizio nazionale di protezione civile, aggiornando i contenuti della legge 225/92, ha introdotto precisi adempimenti per le amministrazioni comunali tra cui quello di adottare il piano comunale di protezione civile da redigere secondo criteri e modalità di cui alle indicazioni operative emanate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;
- ✓ con DGR n.146 del 27 maggio 2013, pubblicata sul BURC n.29 del 3 giugno 2013, la

Regione Campania ha approvato le "Linee Guida per la Redazione dei Piani di emergenza comunali;

✓ nell'ambito del POR FESR della Regione Campania, adottato con decisione n.4265 della Commissione Europea dell'11 settembre 2007, è attribuita una particolare rilevanza agli obiettivi di prevenzione dei rischi, da perseguire non solo mediante interventi strutturali ma anche e soprattutto attraverso interventi immateriali, quali i piani di emergenza di protezione civile, supportati da efficaci azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio naturale e antropico;

✓ con il Decreto n° 695 del 13/10/2014, il dipartimento 53 delle Politiche Territoriali Direzione Generale 8 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, ha ammesso il Comune di Benevento a finanziamento del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, approvati con D.G.R. n° 879/2008 e s.m.i., per la predisposizione, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile

✓ Il Piano Comunale di Protezione Civile (PcPC) del Comune di Benevento, è stato redatto e aggiornato, con riferimento al suo territorio e con la finalità di individuare i rischi certi cui la collettività può andare incontro:

a. disporre di una precisa valutazione dei rischi naturali cui il territorio è soggetto per poter sviluppare gli strumenti più idonei ed efficaci a fronteggiarli quando si presentasse il pericolo reale;

b. disporre di un preciso ed aggiornato elenco delle strutture, pubbliche e private, che all'occasione siano in grado di prestare la loro opera in tempo reale e con la necessaria efficienza;

c. predisporre l'organigramma delle risorse tecnologiche ed umane che dovranno essere impegnate nell'emergenza, il loro grado gerarchico e le rispettive competenze. Così come stabilito dalla legge istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, L. 225/92, dal Regolamento di attuazione dell'art.18 della legge stessa e dalle successive circolari.

✓ L'aggiornamento del PcPC si è sviluppato in quattro fasi distinte:

- FASE 1 - Acquisizione degli elementi conoscitivi di cui ai tre punti sopra espressi;
- FASE 2 - Elaborazione del Piano vero e proprio sulla base della Fase precedente;
- FASE 3 - Massima sinergia tra tutte le componenti e strutture che operano in campo di protezione civile (Prefettura, Vigili del Fuoco, Volontari Protezione civile, Amministrazione Comunale, Strutture Sanitarie, ASL, ecc...) circa la comunicazione e gestione del nuovo PcPC;
- FASE 4 - Elaborazione di un SIT specifico per la rappresentazione, valutazione e gestione dei rischi;

✓ Il presente Piano Comunale di Protezione Civile, contiene aggiornamenti sia di carattere strutturale, con particolare riferimento alla valutazione del Rischio Idraulico, e ai modelli d'intervento, sia di carattere formale con l'aggiornamento di tutte le cartografie di base e tematiche.

✓ In funzione di quanto accaduto nel recente passato, e in particolare l'ultima disastrosa esondazione del 2015, per lo scenario di rischio idraulico, si è predisposto un opportuno approfondimento per le aree urbane particolarmente esposte (C.da Pantano, C.da Santa Clementina, Ponticelli, Rione Ferrovia, via dei Longobardi, Area A.S.I.). Nella cartografia di riferimento (D), sono state ridefinite le aree a rischio esondazione, con l'indicazione delle vie di fuga, i cancelli e le aree di attesa per la popolazione coinvolta. L'aspetto idrogeologico pone sia la popolazione, sia cose e beni ad altissima esposizione di rischio. Per tale motivo è stata elaborata una tavola, sulla scorta di quanto accaduto il 15 Ottobre 2015, che individua il territorio comunale a rischio esondazione, in attesa di nuove e più precise cartografie relative alla pericolosità idrogeologica elaborate dall'Autorità di Bacino.

✓ Anche il relativo modello d'intervento è stato aggiornato in riferimento al Dipartimento centrale della Protezione Civile che ha istituito il nuovo sistema di allertamento regionale

relativamente alle previsioni meteo e comunicazioni. Così come la stessa attivazione della Sala Operativa Comunale in funzione della scala cromatica di allerta idrologica.

Visto il verbale della Commissione Consiliare Ambiente, del 12/04/2016,

Propone

Al Consiglio Comunale l'approvazione dell'**aggiornamento** del **Piano Comunale di Protezione Civile** per l'anno 2016, redatto in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia, costituito dai seguenti elaborati allegati alla presente relazione.

L'Assessore all'Ambiente

Enrico Castiello


PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente Settore Ambiente/ Protezione Civile, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE


Dott. Giuseppe Moschella



Elaborati	Tav.	Titolo della tavola	scala
Analisi dati territoriali	A1	Il territorio provinciale e centri operativi - Inquadramento ambito provinciale	1:120.000
	A2	Contrade rurali, popolazione residente e densità abitativa - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	A3	Quartieri urbani, popolazione residente e densità abitativa - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
Pianificazione dell'emergenza	B1	Principali infrastrutture di collegamento e reti di servizio - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	B2	Principali infrastrutture di collegamento - reti di servizio e cancelli - Inquadramento ambito urbano	1:10.000
	B3a	Strutture strategiche, operative e ricettive - Inquadramento ambito urbano - Nord	1:5.000
	B3b	Strutture strategiche, operative e ricettive - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:5.000
	B3c	Strutture strategiche, operative e ricettive - Inquadramento ambito urbano - Est	1:5.000
	B3d	Strutture strategiche, operative e ricettive - Inquadramento ambito urbano - zona A.S.I. località Ponte Valentino	1:5.000
	B4a	Aree d'emergenza - Inquadramento ambito urbano - Nord	1:5.000
	B4b	Aree d'emergenza - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:5.000
	B4c	Aree d'emergenza - Inquadramento ambito urbano - Est	1:5.000
Rischio Sismico	C1	Rischio Sismico - Carta Geolitologica - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	C2	Rischio Sismico - Carta della pericolosità sismica e popolazione coinvolta - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	C3	Rischio Sismico - Carta della pericolosità sismica e popolazione coinvolta - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:7.500
	C4	Rischio Sismico - Strutture strategiche operative e ricettive - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:5.000
	C5	Rischio Sismico - Criticità del tessuto urbano - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:7.500
	C6	Rischio Sismico - Analisi della vulnerabilità del tessuto edilizio - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:4.000
Rischio Idraulico	D1	Rischio Idraulico - Carta con l'individuazione delle situazioni a rischio molto elevate - Bacino Volturno - Inquadramento ambito interprovinciale	1:25.000
	D2	Rischio Idraulico - Carta dei bacini idrografici dei principali corsi d'acqua Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	D3	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili - Inquadramento ambito urbano - Area A.S.I.	1:10.000
	D4	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili - Rete idrografica - Inquadramento ambito urbano - Area A.S.I.	1:10.000
	D5a	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili e vie di fuga - Inquadramento ambito urbano	1:5.000
	D5b	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili - Attività produttive coinvolte e vie di fuga - Inquadramento ambito Area A.S.I.	1:5.000
	D6a	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili - Infrastrutture pubbliche e private coinvolte - Inquadramento ambito urbano	1:5.000
D6b	Rischio Idraulico - Carta delle aree inondabili - Infrastrutture pubbliche e private coinvolte - Inquadramento ambito Area A.S.I.	1:5.000	
D7	Rischio Idraulico - Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro - Planimetria delle aree di esondazione - Analisi di propagazione dell'onda di Dam-Break	1:25.000	
Rischio Geomorfologico	E1	Rischio geomorfologico - PSAI Carta degli scenari di rischio - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	E2	Rischio geomorfologico - Carta dei dissesti - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	E3	Rischio geomorfologico - Abitati instabili e popolazione coinvolta - Inquadramento ambito comunale	1:20.000



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.
Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile



Rischio Incendi	F1	Rischio incendi- Ubicazione del patrimonio boschivo - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	F2	Rischio incendi- Carta degli incendi storici - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	F3	Rischio incendi - Perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia - Inquadramento ambito comunale	1:20.000
	F4	Rischio incendi - Perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
	F5	Rischio incendi - Valutazione della pericolosità in rapporto alla vegetazione - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
	F6	Rischio incendi - Valutazione della pericolosità in rapporto alla pendenza - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
	F7	Rischio incendi - Tavola riassuntiva della pericolosità - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
	F8	Rischio incendi - Analisi della vulnerabilità - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:10.000
	F9	Rischio incendi - Valutazione del Rischio - Inquadramento ambito urbano - Centro	1:7.500
Relazioni e modelli d'intervento	RG	RELAZIONE GENERALE	
	M1	RISCHIO SISMICO E MODELLO DI INTERVENTO	
	M2	RISCHIO IDROGEOLOGICO E MODELLO DI INTERVENTO	
	M3	RISCHIO INCENDI E MODELLO DI INTERVENTO	
	M4	RISCHIO INDUSTRIALE E MODELLO DI INTERVENTO	



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B- Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.

Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile

PRESENTI 21

Entrano in aula i Consiglieri Tanga, Palmieri e Miceli. PRESENTI 24

Relaziona sull'argomento l'Assessore al ramo Castiello.

Interviene il Consigliere Ambrosone.

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Il Consiglio comunale

Udita la relazione dell'Assessore Castiello.

Vista la relazione riportata nelle premesse, nonché il parere sulla regolarità tecnica reso dal dirigente.

Con Voti Unanimi, resi in forma palese

delibera

di approvare l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile per l'anno 2016, redatto in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia, costituito dagli elaborati, richiamati nella relazione, di cui alle premesse.

Il Consiglio comunale

con voti unanimi, resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



PUNTO NUMERO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2016.

Assessore Castiello prego.

ASSESSORE CASTIELLO: grazie presidente. Signori assessori, consiglieri arriva oggi in dirittura di arrivo

PRESIDENTE IZZO: scusami un attimo Enrico. Io ho sospeso prima perché non c'era la serenità. Se vogliamo continuare così, io lo sospendo definitivamente, perché non è possibile. Allora io ho sospeso precedentemente il consiglio, perché non si dava la possibilità ai vostri colleghi di parlare. Se si continua così, questa volta lo sospendo definitivamente, perché veramente vengono meno, ma le misure minime di educazione nei confronti di chi parla. Chi non vuole ascoltare c'è la stanza della presidenza e tutte le altre stanze.

ASSESSORE CASTIELLO: grazie signor presidente. Chiedo anch'io al consiglio comunale 30 secondi di attenzione, perché sarò brevissimo. Oggi arriva in dirittura di arrivo in consiglio comunale il piano comunale di Protezione Civile, un ulteriore aggiornamento perché dal 2006, la data di approvazione del primo piano comunale, ha ricevuto un bel po' di aggiornamenti. Quello che arriva oggi è arricchito di una serie di cose. Arriva attraverso un bando regionale a cui abbiamo partecipato, abbiamo recuperato un po' di fondi per l'aggiornamento, l'arricchimento arriva soprattutto dall'Università. Il piano si arricchisce questa volta di uno studio di zonizzazione o zonazione effettuato nel 2012 con l'università grazie ad una delibera di consiglio comunale, che ci dava l'opportunità di partecipare ad un ulteriore bando. Lo studio c'è ed è all'interno del piano. Ma soprattutto dal Dipartimento di Ingegneria degli studi dell'Università del Sannio abbiamo avuto uno studio sulla vulnerabilità. All'interno del piano c'è la vulnerabilità del centro storico, importantissimo, perché ci darà l'opportunità in futuro di capire dove bisogna, in qualche modo, organizzare l'emergenza, ne dico una. Uno studio legato a molti uffici pubblici e strutture pubbliche sulla vulnerabilità. Dico questo, dico che è ancora di più arricchito sui rischi alluvionali, idrogeologici e quelli sismici. Mi fermo qui e spero che il consiglio voglia procedere all'approvazione ma il presidente mi deve consentire due cose: siamo un po' di aria di commiato, io vorrei augurare a questa città, a questo consiglio comunale in futuro che la Protezione civile possa avere un sindaco come lo abbiamo avuto fino adesso con la stessa sensibilità, la stessa caparbieta. [Intervento esterno] qualunque sia, perché là ci vuole della sensibilità. Volevo ancora dire, signor presidente, che il mio operato quindicennale da amministratore mi ha insegnato che ci deve essere sempre un confronto sulle idee e non sulle persone. Devo ringraziare il consigliere Nazzareno Orlando, che da questo punto di vista è stata un'esperienza positiva, perché ha migliorato, se così si può dire, il mio proseguire politico in questo contesto. Grazie Nazzareno tanti auguri a te.

PRESIDENTE IZZO: grazie consigliere. Allora il regolamento è stato approvato ad unanimità da parte della commissione, anche a nome mio personale ringrazio veramente le commissioni, perché è stato fatto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 17 MAG. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 17 MAG. 2016

Il Messo Comunale

ALBO COMUNALE
(ALBERTO ZOLLO)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti